

Terremoto L'Aquila, il papà di Nicola chiede lo status di morti sul lavoro per gli studenti deceduti

Giovedì, 27 Marzo 2014 19:39



Riconoscimento dello status di morti sul lavoro per gli universitari deceduti a L'Aquila nel sisma di cinque anni fa. L'Avus 6 Aprile 2009, associazione dei familiari degli studenti fuori sede, torna a chiederne l'istituzione.

In particolare il presidente Sergio Bianchi, papà di Nicola, il 23enne di Monte San Giovanni Campano che perse la vita sotto le macerie della palazzina di via Gabriele D'Annunzio spiega le motivazioni della richiesta <nata dalla necessità di tutelare i diritti di noi genitori, abbandonati dallo Stato e dalla politica.

Vogliamo che ai nostri ragazzi venga concesso lo status di morti sul lavoro. Gli studenti fuori sede erano, e sono ancora oggi, parte integrante di una città come L'Aquila, cresciuta intorno alla sua università. La richiesta è stata già fatta alle istituzioni locali. Finora, tutte hanno taciuto.

Da anni è stata proposta la concessione di questo status a tutte le vittime, indistintamente. Ma la nostra è rimasta solo una proposta e ora una speranza. Quello che chiediamo è di non essere dimenticati>.

Tra pochi giorni ricorre la tragica data che ha segnato la vita di molte persone. Con il giovane monticiano quella sera morirono anche altri ragazzi ciociarini, Giulia Carnevale, studentessa di Arpino, Armando Cristiani e Marco Alviani di Sora. L'obiettivo dell'Avus è quello di tutelare il ricordo delle giovani vittime in tutte le sedi, comprese quelle giudiziarie, e a promuovere la cultura della prevenzione per i danni derivanti da catastrofi naturali visto che sempre più spesso è la mano dell'uomo ad amplificare tali danni.

L'associazione vive grazie all'autotassazione dei propri componenti e ai proventi derivanti dalla divulgazione del libro "Macerie dentro e fuori" realizzato in collaborazione con il giornalista della sede Rai di Pescara Umberto Braccili.

<L'Avus 6 Aprile 2009, per poter dare corpo alla cultura della prevenzione, ha istituito una borsa di studio per studenti universitari su temi inerenti la prevenzione sismica – aggiunge Bianchi - Grazie alla collaborazione fattiva dell'Ordine Nazionale dei Geologi in data 4 Aprile 2009, nell'imminenza del V° anniversario del sisma, verrà consegnata la prima borsa di studio assegnata dalla nostra associazione>.

In questa occasione i componenti dell'associazione torneranno a chiedere il riconoscimento dello status di vittime del lavoro. L'associazione è, inoltre, promotrice insieme ad altre associazioni di una iniziativa tendente a chiedere l'istituzione di un corso di protezione civile quale materia nella scuola dell'obbligo.

Nicoletta Fini